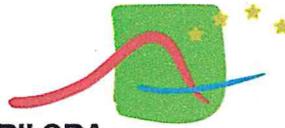




REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



TEPILORA
PARCO NATURALE REGIONALE
POSADA TORPE LODE BITTI

Parco Naturale Regionale di Tepilora

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE FACENTE FUNZIONI

N. 85 del 17 Luglio 2019

OGGETTO: Liquidazione a Legambiente Sardegna per supporto alla definizione di una strategia di sviluppo turistico sostenibile e dei relativi interventi di ricerca di finanziamenti e di applicazione operativa nel Parco Naturale Regionale di Tepilora. CIG Z8926A8A5A.

IL DIRETTORE FACENTE FUNZIONI

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni;
- la Legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L. 122/2010 e ss.mm. e ii.;
- la Lr. N.21/2014 istitutiva del Parco Naturale Regionale di Tepilora;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici del Parco;
- il Regolamento di contabilità del Parco;
- il Regolamento del Parco per l'acquisizione di beni e servizi in economia;
- il bilancio per l'esercizio finanziario 2018;
- la deliberazione dell'Assemblea del Parco del 4 luglio 2018, così come da regolamento degli uffici, la dr.ssa Graziella Deledda è stata nuovamente nominata Direttore facente funzioni del Parco Naturale Regionale di Tepilora fino alla nomina del nuovo direttore.

DATO ATTO che la L.R. n 21/2014, istitutiva del Parco indica tra le proprie finalità all'art. 3:

1. *L'Ente Parco ha il compito di promuovere le iniziative al fine di conseguire le finalità istitutive del Parco naturale regionale di Tepilora che sono:*
 - A. *Tutelare il patrimonio ambientale del territorio attraverso la realizzazione di interventi di:*
 - 1) *ripristino e rinaturalizzazione del paesaggio fluviale, delle zone umide, degli ambienti costieri e riparali, ove degradati, anche al fine di ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat;*
 - 2) *recupero e salvaguardia delle funzionalità generali del sistema idrologico, nella salvaguardia degli equilibri idraulici ed idrogeologici e nell'attuazione di interventi di miglioramento degli stessi, prediligendo le tecniche di ingegneria naturalistica;*
 - 3) *contrasto al fenomeno di arretramento della foce del fiume e della linea di costa, attraverso la regolamentazione delle attività che comportano la diminuzione del trasporto solido, quali la realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali.*
 - B. *Promuovere attività di ricerca scientifica, di monitoraggio ambientale e di formazione, finalizzate alla conservazione della biodiversità e alla protezione della risorsa idrica e fluviale quali:*
 - 1) *monitoraggio delle componenti ambientali del territorio e delle pressioni che incidono negativamente sulla biodiversità (monitoraggio dell'inquinamento e dello stato degli indicatori biologici degli ecosistemi fluviali, umidi, costieri e boschivi);*

- 2) *organizzazione, anche d'intesa con la Regione, l'Ente Foreste e la Provincia competente "o l'ente intermedio che, al termine del processo complessivo di riforma del sistema degli enti locali in atto, succede nell'esercizio delle cessate funzioni provinciali", di speciali corsi di formazione per le diverse attività di interesse del parco, compresa quella delle guide turistiche, ambientali- escursionistiche, accompagnatori turistici, con il rilascio di titoli riconosciuti, riservati prioritariamente a cittadini residenti nell'ambito territoriale del Parco.*
- C. *Promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile, che non alteri l'ambiente e le risorse naturali, che incentivi la riqualificazione delle attività economiche in forme compatibili con le finalità della L.R. 21.10.2014, anche al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti attraverso la:*
- 1) *promozione dell'utilizzo sostenibile della risorsa idrica, che incentivi forme di riuso della stessa e una gestione degli invasi compatibile con gli ambienti naturali connessi;*
 - 2) *promozione ed incentivazione del settore agro-silvo-pastorale, anche tramite l'adozione di tecniche culturali biologiche e a basso impatto ambientale;*
 - 3) *regolamentazione della pesca tradizionale, sportiva e professionale;*
 - 4) *valorizzazione delle aree ripariali del fiume e dell'intero compendio boschivo anche mediante la promozione di forme di fruizione compatibile con gli ambienti naturali;*
 - 5) *manutenzione e valorizzazione del sistema viabile interno, delle strutture esistenti ed all'incentivazione di iniziative per la mobilità lenta;*
 - 6) *promozione di attività culturali per il tempo libero, nella salvaguardia degli ambienti fluviali e boschivi e nella garanzia della manutenzione, contrastando eventuali processi di abbandono;*
 - 7) *agevolazione, anche in forma di cooperativa, di attività produttive compatibili, con particolare riferimento alla produzione artigianale tradizionale ed agro-silvo-pastorale;*
 - 8) *promozione e gestione di servizi turistici, culturali, sociali, sportivi collegati alla fruizione ambientale ed alla valorizzazione del rapporto uomo-natura;*
 - 9) *individuazione di forme di agevolazione a favore dei proprietari, dei conduttori e dei cittadini residenti nel territorio del parco, attraverso l'utilizzo delle risorse naturali, in favore dell'occupazione;*
 - 10) *valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale, attraverso la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità e delle attività agricole condotte secondo i criteri di sostenibilità;*
- D. *Tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, archeologico, storico-architettonico diffuso e difendere le tipicità, le tradizioni e la cultura locale attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e degli operatori verso azioni di conservazione e gestione del patrimonio naturale e culturale.*
2. *Per il raggiungimento di tali obiettivi l'Ente Parco predispone il piano del parco, il programma di sviluppo economico e sociale, il regolamento previsti dall'art.10 Legge Regionale n. 21 del 24.10.2014, e attiva procedure per la definizione di accordi di programma di cui all'art.15 della legge medesima. Per il raggiungimento delle proprie finalità può inoltre promuovere e attivare accordi, programmi e progetti aventi ad oggetto l'impiego coordinato di risorse finanziarie, può concedere contributi o borse di studio per favorire la ricerca e l'approfondimento delle conoscenze sul Parco o per incentivare lo sviluppo economico sostenibile delle risorse od attività che ricadono nell'area Parco.*

VISTA la proposta progettuale presentata da Legambiente dal titolo "Supporto alla definizione di una strategia di sviluppo turistico sostenibile e dei relativi interventi di ricerca di finanziamenti e di applicazione operativa nel Parco Naturale Regionale Di Tepilora" il quale si articola nell'individuazione di un gruppo di esperti nazionali e locali, in merito al turismo sostenibile ed al turismo natura, che affiancherà in modo stabile e continuativo il Parco di Tepilora e i principali stakeholders territoriali nella definizione di una strategia di turismo sostenibile specifica, nell'ideazione e sviluppo di interventi e progetti che ne diano attuazione e nella ricerca di finanziamenti, pubblici e privati, che ne consentano la fattibilità.

ANALIZZATI gli obiettivi generali del gruppo di esperti i quali sono stati quelli di:

- affiancare l'Assemblea e la direzione del Parco, gli amministratori locali ed i principali stakeholders turistici dell'area nell'individuazione del modello di turismo sostenibile adatto per Tepilora;
- definire successivamente quale debba essere la road map per perseguire con il modello turistico indicando le azioni concrete nelle quali si riassume operativamente il piano strategico;
- favorire la crescita culturale e professionale degli operatori turistici di Tepilora mediante l'aggiornamento sulle dinamiche del turismo sostenibile ed il loro coinvolgimento in progettualità innovative e aggreganti;
- individuare i possibili canali di finanziamento destinati a soggetti pubblici e privati, che potrebbero garantire la realizzazione di azioni e progetti in grado di concretizzare, anche parzialmente, la strategia di turismo sostenibile individuata;
- definire linee guida, modalità e contenuti base delle attività di comunicazione interna ed esterna.

CONSIDERATO che per raggiungere tali obiettivi il gruppo di esperti ha operato secondo due diverse modalità:

- appuntamenti periodici sul territorio: verranno garantiti sino a 5 momenti all'anno, (2 dei quali con la presenza di tutti i componenti del gruppo di esperti e i restanti con una presenza misurata in base all'attività da svolgere), della durata media di 2 giorni, durante i quali si svolgeranno: o incontri con i decisori del territorio per impostare e quindi definire la strategia di turismo sostenibile di Tepilora e gli interventi da mettere in atto o monitorare l'attuazione delle iniziative concrete e prevederne aggiornamenti e modifiche; o momenti di formazione (seminari, convegni, project work) con gli operatori turistici del territorio; o attività di helpdesk/consulenza ai vari soggetti pubblici e privati (in particolare start-up e/o reti di imprese) che intendono avviare o stanno già sviluppando progetti di turismo sostenibile e necessitano di stimoli e/o supporto progettuale. o sostegno all'azione di comunicazione all'interno e all'esterno del territorio del Parco per garantire una conoscenza diffusa delle attività e una maggiore partecipazione;
- monitoraggio e assistenza a distanza: durante tutto l'anno verrà garantita una azione di assistenza a distanza al direttivo del Parco di Tepilora ed agli stakeholders coinvolti nell'attuazione della strategia di turismo sostenibile, finalizzato tra le altre cose alla candidatura di progetti sui vari canali di finanziamento e alla interpretazione dei dati sul turismo nell'area di riferimento come supporto alla calibratura della strategia.

VISTA la determinazione n. 144 del 28 dicembre 2019 nella quale si affidava lo svolgimento di quanto sopra ad un team di esperti coordinato da Legambiente Sardegna.

CONSIDERATO che i trasferimenti dal Parco a Legambiente Sardegna erano stati stabiliti secondo le seguenti scadenze:

- 18% a seguito dell'iniziativa di avvio dell'attività di supporto e previa presentazione del Programma operativo;
- 50% a seguito di consegna del resoconto intermedio delle attività svolte;
- 32% a conclusione delle attività e previa consegna del Resoconto finale delle attività svolte.

VALUTATO che Legambiente Sardegna non ha chiesto l'anticipo del 18% ad avvio lavori e che in data 10 luglio 2017 con protocollo n. 211 è stata presentata a codesto Ente a relazione e resoconto intermedio del progetto in convenzione.

VALUTATA la regolarità dei flussi finanziari e acquisito il documento unico di regolarità contabile tramite il sistema "DURC online" messo a disposizione dal portale INPS-INAIL, con scadenza di validità prevista per la data del 13/08/2019.

RITENUTO che

- Legambiente Sardegna è un'associazione senza scopo di lucro per cui non soggetta all'obbligo della fatturazione elettronica;
- di poter procedere al pagamento del documento fiscale in arrivo n. 29 del 11/07/2019.

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

DI LIQUIDARE a favore di Legambiente Sardegna la somma di 24.888,00 comprendente l'anticipo del 18% e il 50% previsto a seguito di consegna del resoconto intermedio delle attività svolte, secondo la suddivisione che segue:

- € 6.588,00 a valere sul capitolo 109053/3 imp. n. 129/2018;
- € 18.300,00 a valere sul capitolo 109053/5 imp. 1_2019.

DI PUBBLICARE il presente atto nel sito del Parco.

Il Direttore facente funzioni
Dr.ssa Graziella Deledda

Si trasmette la Determinazione n. 85/2019 al Servizio Economico - Finanziario per il visto di cui all'art. 184 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 43, comma 2 lett. e) del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Graziella Deledda

Visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 43, comma 2, lett. e) del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Finanziario
Dott.ssa Carla Ant. Loddo

Dott.ssa Carla Ant. Loddo

